



LA PRODUZIONE DELLA PORCELLANA

La produzione della porcellana è uno degli aspetti di quella delle ceramiche - l'arte di lavorare diversi tipi di argilla per produrre stoviglie, terraglie e vasellame.

La porcellana è in pratica costituita da 3 tipi principali di pietra

Il Kaolino (dal cinese "collina alta") : ingrediente base (55%), una creta estremamente pura e plastica , fornisce la lucentezza bianca e la plasticità nella modellazione.

Proviene dalla decomposizione del feldspato ed è molto bianco e fine.

Il Kaolino rappresenta per le ceramiche quello che l'oro rappresenta per i metalli.

Il Quarzo (20%): agisce da elemento sgrassante , riduce le deformazioni durante la cottura permettendo al pezzo modellato di mantenere la forma

Il Feldspato (25%): elemento soffice che consente la fusione della miscela , serve a dare brillantezza e trasparenza alla porcellana

PER LA PRODUZIONE SONO RICHIESTE DIVERSE FASI

- La miscela di base (vengono aggiunti oltre una dozzina di altri elementi) viene tritata e mescolata .Quella risultante viene poi filtrata.

- L'impasto viene poi modellato usando diverse tecniche

- Una è quella utilizzata per i pezzi di forma circolare

- Un'altra è quella utilizzata per pezzi un po' complessi , la porcellana liquida viene colata in stampi

- Allorchè il pezzo è stato modellato ,viene asciugato a fuoco ad una temperatura di 980°

Dal momento che il pezzo ottenuto ha ancora una certa porosità viene smaltato per aspersione o per immersione in uno smalto liquido

Si passa infine ad una seconda cottura finale in un forno a gas a 1400°, qui avviene la vetrificazione , si è perso circa 15% del peso iniziale e l'impasto ha assunto colore , traslucenza, impermeabilità e risonanza caratteristiche della porcellana